Parere del Revisore Unico

sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 12.04.2024 avente ad oggetto:

Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011

IL REVISORE UNICO

Rag. Antonio Rossi

VERBALE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI N. 6 DEL 17.04.2024

COMUNE DI LUOGOSANTO
PROVINCIA DI SASSARI

Parere del revisore dei conti sulla proposta di deliberazione n. 18 del 12.04.2024 della Giunta Comunale di Luogosanto, avente come oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011".-

IL REVISORE DEI CONTI

VISTA la proposta della deliberazione n. 18 del 12.04.2024 avente per oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011" da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale;

TENUTO CONTO che:

a) l'articolo 3 comma 4 D. Lgs. n. 118/2011 prevede che "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*";

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che "*il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto*";

c) il citato art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni "*possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di parti importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione al fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*".

CONSIDERATO che la proposta con la quale si procede al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 è completa della documentazione dimostrativa dell'operazione, quali gli elenchi degli accertamenti e degli impegni aperti al 31/12/2023, la tabella riepilogativa dei residui mantenuti, dei residui cancellati, dei residui reimputati con il relativo prospetto della composizione del Fondo Pluriennale Vincolato e del riepilogo delle conseguenti variazione di bilancio ai sensi dell'articolo 163 comma 7 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- gli elenchi dei residui attivi insussistenti, inesigibili e reimputati;
- l'elenco dei residui passivi insussistenti e reimputati;
- l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023;
- la variazione al bilancio dell'esercizio 2023/2025, funzionale all'incremento o costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati;
- la variazione al Bilancio di Previsione Triennale 2024/2026, funzionale alla reimputazione dei residuiattivi e passivi reimputati;

PROCEDE alle necessarie verifiche, tenuto conto che:

- L'adempimento previsto dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 consiste nel riaccertamento ordinario dei residui sia attivi che passivi, in particolare nella ricognizione diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati, della loro esigibilità, della loro affidabilità in ordine alla scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, nonché del permanere delle ragioni alla base delle posizioni debitorie e creditorie ed infine la corretta allocazione in bilancio dei crediti e dei debiti.
- La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente pertanto di individuare formalmente: i crediti di dubbia e difficile esazione, i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili, i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito, i debiti insussistenti o prescritti, i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere a una loro riclassificazione, i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di questo esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

L'analisi che l'organo esecutivo deve svolgere nell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ha valenza notevole: possono infatti presentarsi fattispecie per le quali i residui non sono caratterizzati dalle peculiarità previste dalla norma in quanto non sussistente l'obbligazione giuridica con conseguenze positive o negative sull'avanzo di amministrazione oppure si può rendere necessaria una loro reimputazione nel tempo in quanto si sono verificate variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità con conseguenze sul Fondo Pluriennale Vincolato;

Ciò posto, il Revisore:

- ha esaminato preliminarmente la documentazione depositata agli atti del servizio finanziario, con la quale il Responsabile del Settore Economico-Finanziario ha proceduto alla ricognizione e verifica dei residui (insussistenza per eliminazione dei residui attivi e passivi o mantenimento degli stessi in quanto esigibili) da cui è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate, ma non esigibili alla data del 31/12/2023;

- ritiene corretta la procedura eseguita per la ricognizione e la connessa analisi di valutazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 volta a verificare per ciascuno di essi le ragioni del mantenimento, della eventuale cancellazione laddove non esistente l'obbligazione giuridica e le ragioni della eventuale reimputazione ad annualità successive al 2023 per variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità;

- ha verificato altresì che l'operazione generale di riaccertamento ordinario dei residui ha comportato i seguenti risultati:

	ELENCO RESIDUI		IMPORTO
	Residui attivi cancellati definitivamente		1.537.571,03
	Di cui:		
	Residui attivi inesigibili		2.774,00
	Residui attivi re-imputati		21.867,50
	Residui passivi cancellati definitivamente		1.098.626,37
	Di cui:		
	Residui passivi re-imputati		21.867,50
	Residui passivi re-imputati (FPV complessivo)		667.324,13
	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione dei residui		2.925.201,50
	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione di competenza		669.791,63
	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla Gestione dei residui		1.284.680,45
	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2022 provenienti dalla Gestione di competenza		1.358.712,94

TABELLA RIEPILOGATIVA
RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI AL 31/12/2023

RESIDUI ATTIVI INIZIALI 2022 E PREC:		5.344.652,06
incassati	-	881.879,53
Eliminati	-	1.537.571,03
RESIDUI ATTIVI COMPETENZA 2023	+	669.791,63

RESIDUI ATTIVI FINALI da riportare	**3.594.993,13**

RESIDUI PASSIVI INIZIALI 2022 E PREC.		4.447.641,88
Pagati	-	2.064.335,06
Eliminati	-	1.098.626,37
RESIDUI PASSIVI COMPETENZA 2023	+	1.358.712,94

RESIDUI PASSIVI FINALI da riportare	**2.643.393,39**

- ha controllato la nuova consistenza del FPV vincolato riportato all'esercizio 2024.

A seguito della operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023 il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è pari:

a) alla somma complessiva di € 178.004,78 per parte corrente;
b) alla somma complessiva di € 489.319,35 per parte capitale;
c) totale FPV da iscrivere nel bilancio 2024 sia di parte corrente che di partecapitale pari ad € 667.324,13;

Il revisore prende altresì atto, che oltre alle re-imputazioni effettuate con il FPV, sono stati re-imputati residui attivi per uro 21.867,50 re-imputati residui passivi per Euro 21.867,50.

Dopo di che il Revisore

RILEVATO che, pertanto, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2023 rispetta la vigente normativa siccome sopra richiamata;

VERIFICATA la correttezza formale e sostanziale delle operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2023;

VISTO il Bilancio di previsione 2024/2026, approvato con deliberazione C.C. n. 53 del 29.12.2023, corredato dal parere favorevole del revisore dei conti;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità armonizzata;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione in parola *ex* art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), dal Responsabile del Servizio Finanziario;

ESPRIME

Ai sensi della richiamata normativa e per le motivazioni di cui in premessa, ***parere favorevole*** sulla proposta di deliberazione di G.C. n. 18 del 12.04.2024 avente ad oggetto **"*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2023 ai sensi art.3 comma 4 D.Lgs. n. 118/2011".***

Lì 17.04.2024

Il Revisore unico dei conti

Antonio Rossi

Firmato digitalmente